

NUOVO ASSETTO DELLA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI IL FUTURO DELLE SOCIETÀ PROVINCIALI

La Regione Campania – Assessorato all'Ecologia, tutela dell'ambiente e disinquinamento, ciclo integrato delle acque, programmazione e gestione dei rifiuti, ha convocato ieri a Napoli, le cinque Società provinciali dei rifiuti della Campania: SAMTE Srl, IRPINIA AMBIENTE Spa, GISEC Spa, ECOAMBIENTE SALERNO e SAPNA Spa. , e gli assessori provinciali all'Ambiente. Per la Provincia di Benevento ha preso parte all'incontro il Dott. Uccelletti, Segretario.

Tema dell'incontro il "Ciclo integrato dei rifiuti. Legge regionale di riordino delle funzioni". L'esigenza di tale incontro è nata dal fatto che dal 1 Luglio del 2013, l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani, e la riscossione dei relativi tributi, saranno esercitate dai Comuni, quali funzioni fondamentali degli stessi, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p, della Costituzione. Secondo le indicazioni di cui alla legge cd spending review dell'agosto 2012.

L'assessore Regionale all'Ambiente Giovanni Romano ha comunicato ai presenti che la Regione Campania ha chiesto al Governo un periodo transitorio fino al prossimo 31 dicembre. Se tale richiesta non dovesse essere accordata, la stessa Regione, con propri atti amministrativi, garantirebbe un periodo transitorio di gestione idoneo a coprire lo stesso periodo di tempo.

Lo scenario dopo il 31 dicembre dovrebbe prevedere una gestione fondata sugli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali), attraverso cui i Comuni saranno i veri attori del ciclo.

L'altro punto al centro della discussione ha riguardato il futuro delle Società di gestione del Ciclo dei Rifiuti. Le società, dal 2010 ad oggi, hanno accumulato esperienze e competenze di grande significato e valore e, naturalmente, non sarebbe un buon amministrare se tale capitale sociale dovesse andare disperso.

Sulla base della nuova normativa, regionale, di prossima approvazione, sicché si è discusso su come assicurare tale patrimonio di conoscenze e di capacità professionali alla gestione del nuovo ciclo. Le varie alternative discusse sono: le società, come ovvio, potrebbero essere estinte e sostituite dalla nascita di nuove società attivate dagli Ato, oppure, altra ipotesi, le società potrebbero continuare a vivere attraverso il trasferimento delle quote societarie dalla Provincia ai Comuni, associati negli Ato, per il tramite dell'istituto della convenzione, come definito dall'art. 30 del Testo Unico degli Enti Locali.

Le discariche che si trovano in condizioni post – mortem, diventeranno di competenza regionale.

Gli impianti di trattamento e di smaltimento, viceversa, saranno trasferiti agli Ato, i quali potranno gestirli, anche, attraverso le, suddette, società.

Per i profili normativi, l'Assessore ha comunicato che la legge di riordino del ciclo rifiuti sarà approvata in Giunta nella prossima settimana. Per essere definitivamente approvata dal Consiglio Regionale, entro il 30 giugno p. v..

Tale tempistica, tuttavia, è soggetta ad una condizione: l'eventuale approvazione o l'eventuale reiezione della mozione di non gradimento presentata in Consiglio all'indirizzo dell'Assessore Romano e dell'Assessore Taglialatela.

L'Assessore Romano ha dichiarato, agli astanti, che se la mozione dovesse solo approdare in Consiglio per la discussione, egli presenterebbe, senza indugio, le proprie dimissioni. Se ciò dovesse accadere, naturalmente, farebbe ritornare l'attuale iniziativa di riordino del ciclo, come nel gioco dell'oca, al suo incipit del suo percorso legislativo.

AMMINISTRATORE SAMTE
Avv. Giovanni Zarro